

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 21 gennaio 2022, n.17

Intervento 2.1 "attrattività dei borghi", schema di riparto regionale delle relative risorse.
Avviso di manifestazione d'interesse per la presentazione delle proposte progettuali rivolta ai Comuni della Regione.

VISTO

il D.lgs. n. 165/2001, recante: “Norme *generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.*”;

VISTA

la L. n. 241/90 ad oggetto: “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e ss.mm.ii.;

VISTA

la L.R. n. 12 del 12 marzo 1996 e ss.mm.ii. recante la “*Riforma dell’organizzazione Regionale*”;

VISTO

il D.lgs n. 33/2013 di “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm. ii.;

VISTA

la D.G.R. n. 226/2021 ad oggetto: “*Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023. Approvazione*”;

VISTO

lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni

VISTA

la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, recante la “*Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale*”;

VISTA

la L.R. n. 29/2019, recante: “*Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni*”;

VISTO

il Regolamento regionale del 10.02.2021, n. 1, recante “*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata*”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;

VISTA

la D.G.R. n. 219/2021, concernente l’approvazione, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA

la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto “*Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale.*”

VISTA

la D.G.R. n. 906 del 12 novembre 2021 avente ad oggetto “*Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi*”;

VISTA

la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO

il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma*”

degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTO

l'allegato 2 al D.P.C.M. 28 dicembre 2011 “Sperimentazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all'art.36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118” concernente le modalità della sperimentazione e così come modificato per l'esercizio 2018;

VISTE

- la L.R. n. 19 del 06/05/2021, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2021”;
- la L.R. n. 20 del 06/05/2021, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2021-2023”
- D.G.R. n. 359 del 07/05/2021 di “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii.”;
- D.G.R. n. 360 del 07/05/2021 di “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021-2023, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.”.
- DGR n. 515 del 28/06/2021 “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 Art. 3 comma 4 - D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2021/2023”
- la D.G.R. n.517 del 28.06.2021 “Disegno di Legge concernente "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";
- la D.G.R. n. 518 del 28.06.2021 “Prima variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023”, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e ss.mm.ii., e dell'art.109, co. 2-bis, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27/2020 in deroga al richiamato art. 51 del D. Lgs.118/2011 e contestuale approvazione del Disegno di Legge di ratifica delle variazioni in deroga”;
- la D.G.R. n. 634 del 06.08.2021 recante “Seconda variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 635 del 06.08.2021 recante “Terza variazione al bilancio di previsione 2021/2023e contestuale approvazione del Disegno di Legge di ratifica delle variazioni in deroga all'art. 51del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 109, co. 2-bis, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 699 del 03.09.2021 recante “Quarta variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 771 del 06.10.2021 recante “Quinta variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 772 del 06.10.2021 recante “Sesta variazione al bilancio di previsione 2021/2023 e contestuale approvazione del Disegno di Legge di ratifica delle variazioni in deroga all'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 109, co. 2-bis, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e ss.mm.ii.”;
- n. 834 del 22.10.2021 “Settima variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 880 del 29.10.2021 “Ottava variazione al bilancio di previsione 2021/2023 e contestuale approvazione del Disegno di Legge di ratifica delle variazioni in deroga all'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 109, co. 2-bis, del D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 881 del 29.10.2021 “Nona variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 907 del 12.11.2021 “Decima variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- la D.G.R. n. 1052 del 28.12.2021 “Undicesima variazione al bilancio di previsione 2021/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;

VISTE altresì

- la Legge regionale 30 novembre 2021, n. 51 Ratifica della sesta variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021/2023, ai sensi del comma 2bis dell'art. 109, del

decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni della legge 24 aprile 2020, n. 27;

- la Legge regionale 02 dicembre 2021, n.55 Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023;
- la D.G.R. n. 969 del 03/12/2021 “Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l’Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023”;

VISTI

l’art. 43 e il punto 8 dell’allegato 4/2 del Digs n. 118/2011 e ss.mmi;

VISTA

la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 60 recante “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l’esercizio finanziario 2022” che, in particolare, all’art. 1 rubricato “Esercizio provvisorio” prevede:

1. ai sensi dell’articolo 43 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, m. 42), dal 1 gennaio 2022 fino all’entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio di previsione della Regione Basilicata per il triennio 2022-2024 e, comunque, non oltre il 31 marzo 2022 è autorizzato l’esercizio provvisorio del bilancio, nei limiti degli stanziamenti di spesa previsti per l’esercizio 2022 approvati con la legge regionale 6 maggio 2024, m. 20 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023);
2. la gestione del bilancio, nel corso dell’esercizio provvisorio, è consentita nel rispetto di quanto previsto, al punto 8 dell’allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria

PRESO ATTO che

nel gennaio 2020, con la comunicazione sul Green Deal (COM(2019)640), la Commissione UE ha delineato una roadmap volta a rafforzare l’ecosostenibilità dell’economia dell’Unione europea attraverso un ampio spettro di interventi che insistono prioritariamente sulle competenze degli Stati membri e interessano prevalentemente l’energia, l’industria (inclusa quella edilizia), la mobilità e l’agricoltura. Il Green Deal intende, in sostanza, superare quanto già stabilito dal Quadro 2030 per il clima e l’energia, che dovrà conseguentemente essere rivisto;

CONSIDERATO che

sull’attuazione del Green deal europeo e sulle risorse finanziarie destinate a realizzarlo, ha inciso la crisi pandemica e la necessità dell’UE di predisporre un piano di ripresa dell’economia europea per far fronte ai danni economici e sociali causati dall’epidemia;

DATO ATTO che

- le risorse per l’attuazione del Green deal rientrano nel Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, di seguito indicato con PNRR, costituendone una delle priorità attraverso il sostegno alla transizione verde e digitale ed alla promozione della crescita sostenibile;
- i progetti e le iniziative nell’ambito dei Programmi nazionali di ripresa e resilienza dovranno dunque essere conformi alle priorità di policy legate alla transizione verde e digitale, oltre che coerenti con i contenuti del Piano energia e clima (PNIEC);

RICHIAMATI

- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare le disposizioni concernenti l’istituzione del Fondo di rotazione recante le risorse finanziarie per l’attuazione del Piano Nazionale per la ripresa e la resilienza – PNRR;

- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito nella legge del 1 luglio 2021, n. 101 recante: “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108 recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

CONSIDERATO che

- il PNRR prevede che almeno il 40% delle risorse finanziarie sia destinato ad attività realizzate nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia);
- la *componente* M1.C3 Turismo e Cultura 4.0, compresa nel PNRR, è articolata su quattro aree di azione (misure), le prime tre di competenza del Ministero della Cultura (di seguito anche MiC) e la quarta di competenza del Ministero del Turismo;
- in particolare, l'intervento 2.1 attrattività dei borghi storici si inquadra nell'ambito delle strategie - ormai condivise da tutti i livelli istituzionali e assunte anche dal PNRR - che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei piccoli borghi storici;

DATO ATTO che

l'intervento di che trattasi si sostanzia di due distinte componenti operative cui corrispondono differenti strategie di intervento in grado di dare risposte alle diversificate istanze provenienti dai territori in ragione delle loro caratteristiche territoriali, economiche e sociali e degli indirizzi delle politiche di sviluppo regionali:

- LINEA DI AZIONE A. Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, individuati dalle Regioni e Province autonome, d'intesa con i Comuni, attraverso loro Delibere di Giunta, su proposta degli Assessorati alla Cultura (per complessivi 420 M€);
- LINEA DI AZIONE B. Progetti locali per la rigenerazione culturale dei piccoli borghi storici, selezionati attraverso avviso pubblico a regia MiC rivolto ai Comuni (per complessivi 580 M€);

VISTE

la nota del Ministro della Cultura del 09.12.2021 (MIC_UDCM_GABINETTO| 09/12/2021|0034822-P) con cui sono stati trasmessi ai Presidenti delle Regioni le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 ATTRATTIVITA' DEI BORGHI, lo schema di riparto regionale delle relative risorse e il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15.11.2021 e, in particolare, le Linee di indirizzo con le quali nell'ambito di strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale, alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei piccoli borghi storici, si individua l'intervento finalizzato a promuovere progetti per la rigenerazione, valorizzazione e gestione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nei piccoli centri italiani, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento;

TENUTO CONTO che

le suddette Linee di indirizzo individuano una linea di azione specifica dedicata ai progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati con la quale sarà finanziata la realizzazione di 21 progetti di carattere esemplare (uno per ogni Regione o Provincia Autonoma), ciascuno di importo pari a massimo 20 milioni di euro, finalizzati al rilancio economico e sociale di borghi disabitati o comunque caratterizzati da un avanzato processo di declino e abbandono per i quali si preveda un progetto di recupero e rigenerazione che integra le politiche di salvaguardia e riqualificazione dei piccoli insediamenti storici con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi;

DATO ATTO che

- è in corso l'attività di elaborazione del PPR, iniziata, come prescritto dall'art. 143 del Codice, dalla ricognizione, delimitazione e rappresentazione degli Immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136, delle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142, nonché dei beni culturali di cui agli art. 10, 12, 45 del Codice (Edifici, Complessi Monumentali e relative zone di rispetto) è proseguita con lo sviluppo dei temi progettuali collegati agli obiettivi strategici definiti nel Documento Programmatico approvato con D.G.R. n. 1372 del 20 dicembre 2018 e integrato con D.G.R. n. 332 del 15 maggio 2020;
- le attività sopra indicate sono state oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa validazione del Comitato Tecnico Paritetico composto da rappresentanti della Regione, del MiBAC e del MATTM (giusta DGR n. 319 del 13 aprile 2017, DGR n. 872 del 4 agosto 2017, DGR n.204 del 9 marzo 2018, DGR n. 362 del 30 aprile 2018, DGR n. 581 del 27 aprile 2018, DGR n. 587 del 27 giugno 2018, DGR n. 1263 del 30 novembre 2018, DGR n. 151 del 25 febbraio 2019, DGR n. 41 del 20 gennaio 2020, DGR n. 453 del 2 luglio 2020, DGR n. 754 del 3 novembre 2020 e DGR n. 741 del 17 settembre 2021;
- con DGR n. 821 del 12 novembre 2019 sono state definite le modalità attuative per la redazione del PPR presso la Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia;

PRESO ATTO che

per la linea di intervento del PNRR Attrattività dei borghi non sono previste risorse di cofinanziamento regionale né quote di restituzione a rimborso;

TENUTO CONTO che

- le Regioni, ai fini di cui sopra, devono presentare al Ministero della Cultura (MIC) entro il 15 marzo 2022 il *Progetto di rigenerazione sociale ed economica* di un borgo storico, la cui strategia sia coerente con le Linee di indirizzo di cui alla citata nota del Ministro della Cultura e con le linee di sviluppo regionali;
- alla presentazione delle candidature seguirà una fase negoziale condotta da un Comitato tecnico, istituito dal MIC al quale partecipano anche un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI, un rappresentante delle Associazioni che fanno parte del "Comitato Nazionale dei Borghi", tesa alla verifica della coerenza delle proposte progettuali con i processi e le tempistiche attuative previste dal PNRR nonché finalizzata a favorire la costruzione di eventuali accordi interistituzionali necessari per l'attuazione dell'iniziativa;
 - il percorso negoziale si dovrà concludere entro maggio 2022 con l'ammissione a finanziamento delle 21 proposte attraverso Decreto del Ministro della Cultura e l'assegnazione delle risorse al Soggetto attuatore individuato nella proposta presentata, cui vengono delegate le responsabilità gestionali e attuative dell'intervento;
 - gli interventi dovranno essere conclusi entro il giugno 2026, in coerenza con le tempistiche previste dal PNRR;

RILEVATA

la complessità dell'intervento e l'innegabile opportunità per il territorio della regione Basilicata, le ricadute e il volano che ne conseguirà per la ripartenza a tutti i livelli in porzioni territoriali caratterizzate da marginalità e sofferenza;

RITENUTO

opportuno e utile avviare un percorso di sostegno, di natura consultiva e di supporto per i Comuni interessati che garantisca il migliore risultato possibile facendo ricorso alla sinergia con operatori con consolidate esperienze e conoscenze specifiche;

SENTITI

per le vie brevi, il Presidente di ANCI Basilicata, il rappresentante dei Piccoli Comuni di ANCI Basilicata, e il Presidenti di UPI Basilicata;

VISTA e richiamata la D.G.R. n. 336 del 23/04/2021 integrata e modificata dalla D.G.R. n. 12 del 14/01/2022;

RITENUTO, pertanto opportuno

- dare formale recepimento delle Linee di indirizzo ministeriali alle quale sarà conformato tutto il procedimento di individuazione del progetto pilota, Allegato 1 alla presente Deliberazione che ne diventa parte integrante e sostanziale;
- di avviare la manifestazione d'interesse per la presentazione delle proposte progettuali rivolta ai Comuni della Regione Basilicata con popolazione inferiore a 15.000 abitanti al dicembre 2020 (fonte ISTAT), Allegato 2, comprensivo dell'allegato A, alla presente Deliberazione che ne diventa parte integrante e sostanziale;

**su proposta del Presidente,
ad unanimità di voti**

DELIBERA

Per le premesse sopra riportate che qui si intendono integralmente recepite:

1. di **RECEPIRE** le Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 ATTRATTIVITA' DEI BORGHI, lo schema di riparto regionale delle relative risorse e il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15.11.2021 trasmessi con nota del Ministro della Cultura del 09.12.2021 ai Presidenti delle Regioni (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) ai quali sarà fatto riferimento per l'individuazione del progetto pilota, Allegato 1 alla presente Deliberazione che ne diventa parte integrante e sostanziale;
2. di **APPROVARE** l'avviso di manifestazione d'interesse per la presentazione delle proposte progettuali rivolta ai Comuni della Regione Basilicata con popolazione inferiore a 15.000 abitanti al dicembre 2020 (fonte ISTAT), Allegato 2, comprensivo dell'allegato A, alla presente Deliberazione che ne diventa parte integrante e sostanziale;
3. di **DARE MANDATO** alla Struttura di Missione PNRR presso il Gabinetto della Presidenza per tutti gli adempimenti conseguenti all'avviso di manifestazione di interesse;
4. di **PUBBLICARE** il presente provvedimento in modalità integrale comprensivo degli allegati sul BUR della Regione Basilicata e sul sito istituzionale-sezione trasparenza.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. _____

IL DIRETTORE GENERALE **Michele Busciolano** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Antonio Ferrara**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA